

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-00678

presentata da

MASSIMO BITONCI

mercoledì 26 novembre 2008, seduta n.093

BITONCI. -

Al Ministro dell'economia e delle finanze.

- Per sapere - premesso che:

l'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il decreto legislativo n. 267 del 2000, fissa al 31 dicembre di ciascun anno il termine per l'approvazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione per l'anno successivo;

questo quadro normativo non risulta, alla luce di possibili interventi di modifica, compiutamente definito e risulta difficile per le amministrazioni degli enti locali completare la predisposizione dei bilanci di previsione;

il medesimo articolo 151 consente di differire il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

a tale possibilità si è fatto ricorso in passato, e, da ultimo, con il decreto del Ministro dell'interno del 19 marzo 2007, emanato tra l'altro recependo una risoluzione approvata dalla Commissione bilancio, per fare fronte a difficoltà analoghe da parte degli enti locali -:

se il Governo non ritenga di provvedere, ai sensi dell'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ad un differimento del termine di presentazione dei bilanci di previsione da parte degli enti locali.(5-00678)

5-00678 Bitonci: Proroga del termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali.

TESTO DELLA RISPOSTA

Con l'interrogazione a risposta immediata in Commissione l'onorevole Bitonci - nel premettere che l'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 consente di differire il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e che le disposizioni della legge finanziaria, attualmente all'esame del Senato, recano alcune modifiche al patto di stabilità interno e che il decreto-legge n. 154 del 2008, già approvato dal Senato ed attualmente all'esame della Camera dei deputati (A.C. 1819), reca disposizioni in materia di regolazione dei rapporti finanziari con gli enti - chiede se il Governo intenda proporre un differimento del termine di approvazione dei bilanci da parte degli enti locali.

Al riguardo, giova preliminarmente evidenziare che la manovra economico-finanziaria, contenente anche le misure per la finanza locale, è stata delineata dal decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, e che le modifiche apportate al disegno di legge finanziaria in materia di patto di stabilità non giustificano il differimento del termine per la deliberazione del bilancio, in quanto si tratta di piccole modifiche e i relativi effetti, dopo l'approvazione definitiva del disegno di legge, possono essere recepiti nei bilanci degli enti attraverso opportune variazioni di bilancio.

Si soggiunge, inoltre, che l'attivazione del procedimento per il differimento del termine di deliberazione del bilancio, disciplinato dall'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, presuppone una specifica richiesta da parte dell'ANCI; richiesta che, a tutt'oggi, non risulta pervenuta né a questo Ministero, né al Ministero dell'interno, secondo quanto riferito nelle vie brevi dallo stesso Dicastero.